

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

IQOMQ

Associazione affiliata A.R.I.



BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico Telematico
nr. 172/2015



EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Carissimi colleghi, amici e naviganti ARMIgeri, siamo alle porte di Giugno e ci attendono alcuni importanti appuntamenti Naval. Per primo il **MUSEUMSHIPS WEEKEND**, che vedrà operativa una stazione radio dal Museo Tecnico Navale di La Spezia che commemorerà con il nominativo internazionale assegnato a suo tempo alla Regia Nave Scuola Cristoforo Colombo - II1IAFC; presso il museo sono conservati alcuni cimeli della nave e soprattutto la bolena. La Regia Nave Scuola Cristoforo Colombo gemella dell'Amerigo Vespucci, fu data in cessione alla Russia nel 1949 in ottemperanza al trattato di pace. L'MSW Event un evento annuale gestito dal "The Battleship New Jersey Amateur Radio Station" che vede la partecipazione, ad oggi di 83 nominativi assegnati ad altrettanti navi musealizzate, sparse in tutto il mondo. A seguire ci sarà il primo step del nostro Contest "only CW", primo appuntamento con i big di questa arte! Vi ricordo, inoltre, che saremo presenti anche giorno 24 Maggio 2015 per il giorno della memoria (100° anniversario dell'ingresso dell'Italia nella 1^ Guerra Mondiale), all'11° Diploma C.O.T.A. 2015, con il nostro nominativo speciale IQ9MQ. Con questo numero del Bollettino dei Marinai, inizieremo a presentare ai nostri lettori, un diario personale scritto durante la sua prigionia nel 1943-45, scritto dall'Ammiraglio Ispettore Stera (allora giovane diciottenne). La pubblicazione del manoscritto è stata concessa dal nostro Edoardo Faggioni,

I7XUW, intimo amico del defunto Ammiraglio Ispettore, egli ha scritto un suo personale pensiero ed una breve introduzione al diario. Mi preme ricordare, il nostro primo concorso dedicato alla più bella QSL dell'ARMI, è inutile ripetere che la vostra partecipazione è fondamentale, ad oggi solo quattro QSL personali sono in gara. Il regolamento lo trovate sulle pagine dedicate del nostro sito web. Vi ricordo infine che sono terminati gli appuntamenti calendariali per le votazioni del nuovo Coordinatore Dipartimentale Area Sud. Si è definita la composizione del nuovo Consiglio Direttivo, che è stato nominato per il periodo 2016-2020. L'appuntamento è con il prossimo bollettino che sarà on-line presumibilmente la terza settimana di Giugno.

Buona lettura a tutti... ed alla prossima!



73's de
IT9MRM

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Anche la seconda metà del mese di **Aprile** e la prima metà di **Maggio** ci hanno offerto una notevole attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers ecc.
Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.

UR5FCZ/mm: Petro Kovtun, è a bordo della nave da carico "mv Therese Selmer" battente bandiera delle Isole Marshall. E' stato segnalato sul cluster giorno 28 aprile sui 40 metri in SSB. La QSL via diretta al suo indirizzo: PETRO KOVTUN - 1/1 Malinovskogo str. 29 - ODESSA 65059 - Ukraine

Clayton opera soprattutto in PSK-31 in 10 metri. Per la QSL potete inviarla via bureau oppure diretta al seguente indirizzo: Clayton W, ABRAMS - 1228 Secret Lake Loop - Lincoln, CA 95648 - USA



K7PO/mm & Co.: Ward M. Wheaton insieme a KC0GP, WA5DTR, WD5X, W5LB, WB5TKI, W5TA hanno effettuato una crociera "The HAM Cruise" a bordo della nave "M/v Carnival Magic", nel Mar dei Caraibi. Sono stati attivi a bordo con due radio, hanno operato maggiormente sui 20 e 40 metri in SSB e CW. Il QSL manager per questa attività è K7PO.

DO8CP/mm: Castern Paukert e tutta la sua famiglia (moglie e tre bimbe) si trovano a bordo della loro barca a vela "s/y NAMASTEE", che li porterà in un lungo viaggio in giro per il mondo. Castern ha ricevuto il nominativo lo scorso anno, non è molto pratico ma si trova spesso in radio in fonia sui 15 metri. Attualmente si trova in navigazione in Oceano Atlantico in posizione 23°36'33"N - 031°12'37"W. Potete visionare la sua pagina web sempre aggiornata: <http://www.sy-namastee.de/index.htm>



K6AEP/mm: Clayton W. Abrams, si trova a bordo della nave da crociera "M/v Emerald Princess" partita da Houston, Texas il giorno 19 aprile 2015 e diretta a Barcellona (Spain) il 12 maggio 2015.

Altre stazioni in marittimo mobile sono state segnalate in questo periodo (dal 17 aprile 2015 al 8 maggio 2015), ecco di seguito i nominativi:

UT1FG - F5MYK - MW0OPS - RX6CB - FM4QH - JF3LOP - SP1ST - F4ERF - R7AV - VP8CMH - OY1R - IT9PZM - OE3KJN - AI6HN - LA6IKA - BU2AA - AL4O - G0FFB - XE1GR - RA0QN - .

NOTIZIARIO DEI MARINAI

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2016 - 2020

di Alberto Mattei - IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

Il 15 maggio è terminata la richiesta per la candidatura a **Coordinatore Dipartimentale Area Sud**, l'unica richiesta di candidatura a tale Dipartimento è stata avanzata da IZ7AUH Francesco Giacoia (attualmente Coordinatore Regione Puglia). Non avendo nessun altro candidato per poter svolgere le votazioni elettroniche, ed essendo pervenuta solo una singola richiesta, visto lo statuto, la nomina di Coordinatore Dipartimentale Area Sud, viene assegnata d'ufficio a **IZ7AUH Francesco Giacoia (ARMİ 097)**, questo subentrerà a IZ7EDQ Leonardo Leone a far data dal 01.01.2016.-

Onorato della carica e con piacere ho accettato l'incarico, voglio ringraziare gli Armigeri che hanno creduto in me, cercherò di portare avanti l'impegno con dedizione e grande voglia di fare, compatibilmente agli impegni di lavoro. Credo molto nell'ARMİ ed auspico un massivo coinvolgimento di tutti gli Armigeri della Area Sud nelle attività che andremo a programmare...

Cordiali 73 de IZ7AUH Francesco Giacoia



IZ7AUH - Francesco Giacoia - Mİ097





Anche quest'anno la competizione è partita e felicemente è arrivata in porto!

Non e' stata certamente una passeggiata , forse il passare degli anni oltre a rinverdire i successi di questa splendida gara fa dimenticare che alcuni protagonisti sono avanti anche con gli anni e di conseguenza la fatica per la lunga durata della kermesse si fa sentire e, per uno come lo scrivente, e' doppia, ma non per questo ci si tira indietro, anzi. Sono del parere che quando si inizia qualsiasi cosa la si deve portare a termine nel miglior modo possibile e penso di esserci riuscito anche questa volta.

La preparazione come al solito e' cominciata quest'anno con largo anticipo: si e' pensato come sempre a formare e a rendere disponibile una solida squadra tenendo presente naturalmente le priorità e le esigenze di ciascun componente il Team (famiglia e lavoro). Questo obiettivo e' stato raggiunto grazie al sacrificio di ciascuno di noi e, in futuro, ci auguriamo di avere disponibili forze nuove in modo da avere più alternanze nelle varie turnazioni in radio e soprattutto cercare di avere operatori polivalenti che dovranno essere formati

da più esperti per poter raggiungere gli obbiettivi che ci si prefissa.

Il Team effettivamente operativo e' stato costituito dagli om IS0IGV (con il maggior numero di QSO effettuati), IS0MKX, IS0UTA, IW0URG, IS0ANZ, IS0NHS, IS0EIR, IS0MRN, IS0AGY, IS0FQK (solo cw).

Il grosso del lavoro e' stato svolto quest'anno, come sempre, dall'amico Patrizio IS0FQK (che ringrazio), il quale, coadiuvato da altri "ARMigeri", ha pensato allo studio ed alla messa in opera dei vari sistemi irradianti per avere una valida copertura su tutte le gamme di frequenza utilizzate e sufficienti positivi lobi d'irradiazione. Occorre ricordare che l'ubicazione del locale assegnato presso la Stazione Radio Sant'Ignazio e' infelice per la sistemazione delle antenne e la funzionalità operativa di queste quindi, occorre di volta in volta secondo le esperienze acquisite in passato, fare studi particolari per migliorare le prestazioni di ognuna di esse. La sala radio è stata attrezzata e resa operativa in breve tempo sotto la regia di IS0MKX Beppe

Coordinatore Sezione ARMI Cagliari il quale ha curato anche tutta la parte burocratica con i vari Enti e Comandi Militari della Marina per l'ottenimento delle varie autorizzazioni per l'accesso e le operazioni dal Centro TLC M.M. di Cagliari. Un sincero ringraziamento va al C.te Donzello, Direttore del Centro, al suo Vice Lgt Schiattarella ed all'amico Lgt. Bartolomeo Cenedese, Capo Nucleo Operativo, per aver sensibilizzato i Comandi Superiori per il nulla osta in breve tempo delle necessarie autorizzazioni.

Effettuati tutti i vari controlli e prove su apparecchiature, sistema informatico etc alle 00.00 utc del giorno 7 ha inizio la competizione: viste le condizioni sullo spettro della propagazione non si presentava un buon inizio. Purtroppo le condizioni non sono variate di molto per tutta la durata della competizione pertanto è stato necessario darsi da fare nei momenti più favorevoli e ciò nonostante alla fine abbiamo messo a Log 3460 QSO (validi) che considerato quanto evidenziato non sono pochi.

Alle 23.59 del giorno 22 la lunga maratona volge al

termine. Dopo i saluti a chi presente al momento della cessazione delle operazioni ci si è dati appuntamento per il rinfresco che dopo accordi programmatici con il Comando del Centro TLC il Team II0IDP offrirà alle autorità militari della Base ed al personale del Centro TLC Di Cagliari.

Un saluto particolare lo rivolgiamo a tutti i Team che vi hanno partecipato con l'augurio che nella prossima competizione siano presenti altre ex Stazioni Costiere della Marina Militare dando ancora maggior lustro alla manifestazione.

Inoltre un cordiale saluto a tutti gli armigeri d'Italia, ed ai radioamatori di tutto il mondo che ci hanno collegato con un a risentirci alle prossime attività programmate dall'ARMI.

Voglio ancora una volta ringraziare lo Stato Maggiore della Marina Militare per aver permesso anche quest'anno le operazioni dalla Sede Operativa di Cagliari, con l'augurio di ripetere analoga esperienza anche nel corso del 2016.-

W La Marina Militare Italiana , W. L'A.R.M.I.



Consegna del quadro rappresentante la stazione costiera "Cappuccini" di Ancona, al Contrammiraglio COMPIANI, da parte del Coordinatore Dipartimentale Area Isole, ISOGV Gianni Manca.



Consegna del quadro a ISOFQK da parte del Coordinatore della Sezione di Cagliari



Lettura da parte del Coordinatore Dipartimentale Isole, della lettera del Coordinatore Nazionale ARMI



Consegna dei Diplomi di partecipazione ai componenti del team IDP

ITALIAN NAVY COASTAL RADIO STATIONS AWARD 2015 - CLASSIFICA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

CLASSIFICA DEFINITIVA DELLE STAZIONI RADIO COSTIERE

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	II0IDP - MARITELE CAGLIARI	3460
2	II1IGG - MARITELE GENOVA	3297
3	II9IGJ - MARITELE PALOMBARA (SR)	2393

SSB

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	II1IGG - MARITELE GENOVA	1650
2	II9IGJ - MARITELE PALOMBARA (SR)	1444
3	II3ICZ - MARITELE VENEZIA	861

CW

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	II0IDP - MARITELE CAGLIARI	1881
2	II1IGG - MARITELE GENOVA	1417
3	II3ICZ - MARITELE VENEZIA	1102

RTTY/PSK-31

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	II0IDP - MARITELE CAGLIARI	759
2	II9IGJ - MARITELE PALOMBARA (SR)	552
3	II1IGG - MARITELE GENOVA	230





II 1 IAFC

Regia Nave

Cristoforo Colombo



MUSEUM SHIPS

WEEKEND EVENT

6-7 GIUGNO 2015

MUSEUMSHIPS WEEKEND

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

Dal 6 al 7 giugno 2015, si svolgerà l'annuale gara delle stazioni a bordo di unità navali musealizzate sparse nel mondo. Questa gara viene gestita egregiamente e sponsorizzata dal "The Battleship New Jersey Amateur Radio Station" situato a bordo della Corazzata USS NEY JERSEY situata nella contea di Camden, New Jersey (USA). La gara consiste nel collegare il maggior numero di stazioni partecipanti, la lista (minimo 15 differenti contatti) deve essere inviata a: Margaret Burgess KB2BRR- 150 Scooner Ave - Bernegat, NJ 08005 USA.

Per ricevere il certificato, oltre alla lista bisogna includere 4 US Dollar (circa 3,70 Euro).

Informazioni più dettagliate potete prelevarle dal sito ufficiale:

<http://www.nj2bb.org/museum/>

Di seguito la lista dei partecipanti:

Nome	Tipo di Nave	Nazione	Call-sign
K1USN	Watsom Museum	USA	K1USB
USS Hornet	Aircraft Carrier	USA	NB6GC
USS Intrepid	Aircraft Carrier	USA	WA3KEY/2
USS Yorktown	Aircraft Carrier	USA	WA4USN
USS Lexington	Aircraft Carrier	USA	W5LEX
USS Midway	Aircraft Carrier	USA	NI6IW
ST-695 Angels Gate	Army Tugboat	USA	K6AA
USS New Jersey	Battleship	USA	NJ2BB
USS Iowa	Battleship	USA	NI6BB
USS Wisconsin	Battleship	USA	N4WIS
USS Texas	Battleship	USA	NA5DV
USS North Carolina	Battleship	USA	NI4BK
SS Col. J. M. Schoonmaker	Bulk Carrier	USA	K8E
ex MV Dresden	Cargo Ship	GERMANY	DL0MCM
MV Cap San Diego	Cargo Ship	GERMANY	DL0MFH
USCG Ingham	CG Cutter	USA	NR4DL
USS Potomac	CG Cutter/Pres. Yacht	USA	NE6JP
USS Indianapolis CA-35 Memorial	Cruiser	USA	WW2IND
HMS Belfast	Cruiser	UK	GB2RN
USS Olympia	Cruiser	USA	WA3BAT
USS Orleck	Destroyer	USA	W5BII
USS Laffey	Destroyer	USA	NT4HI
FGS Moelders	Destroyer	GERMANY	DL0MFX
USS The Sullivans	Destroyer	USA	N2HTL
USS Slater	Destroyer Escort	USA	WW2DEM
USS Steward	Destroyer Escort	USA	KK5W
HMCS Haida	Destroyer	CANADA	VE3RCN
USS Kidd	Destroyer	USA	W5KID
USS Turner Joy	Destroyer	USA	NS7DD
USS Joseph P. Kennedy Jr	Destroyer	USA	NB1CR
USS Oklahoma Mast Memorial	Fire Control Mast Memorial	USA	WW2OK
SS Edmond Fitzgerald Memorial	Freighter	USA	K8S

Nome	Tipo di Nave	Nazione	Call-sign
SS Grandcamp Memorial	French Liberty Ship	USA	AC0TX
D. Fernando II e Gloria	Frigate	PORTUGAL	CS5DFG
MV France 1	Frigate (Meteorological survey)	FRANCE	TM1EJ
USCGC Mackinaw	Icebreaker	USA	W8AGB
SS High Flyer Memorial	Liberty Ship	USA	AC0TX
SS John W Brown	Liberty Ship	USA	W3TFR
LS Huron	Lightship	USA	K8H
LST-393	LST	USA	N8LST
USS Lucid	Minesweeper	USA	N6MSO
KRS 575 "Hans Beimler"	Missile Corvette	GERMANY	DL0MFN
NSS Savannah	Nuclear Merchant Vessel	USA	K3SAV
Skibladner	Paddle Steamer	NORWAY	LA1X
Mannheim	Paddle Steamer	GERMANY	DK0LU
SS Milwaukee Clipper	Passengership	USA	K8M
SS Keewatin	Passenger Steamship	CANADA	VA3VGC
PBR	River Patrol Boat	USA	W5PBR
Tall Ship Elissa	Sailing Barque	USA	N5E
Star of India	Sailing Ship	USA	NS6OI
The Scooner Adventure	Schooner	USA	W1GLO
U-5075	Seehund Submarine	USA	WW2MAN
SS Ticonderoga	Steamboat	USA	W1T
H. L. Hunley	Submarine	USA	W4DAX
USS Batfish	Submarine	USA	WW2SUB
USS Cobia	Submarine	USA	NB9QV
USS Cod	Submarine	USA	W8COD
USS Pampanito	Submarine	USA	NJ6VT
K24 (U-461)	Submarine	GERMANY	DM3G
USS Cavalla	Submarine	USA	KK5W
USS Blueback	Submarine	USA	W7SUB
USS Clamagore	Submarine	USA	NJ4DU
U9	Submarine	USA	DK0SP
HMUb Nordkaparen	Submarine	SWEDEN	SL8SUB
USS Nautilus	Submarine	USA	N1S
USS Dolphin	Submarine	USA	NS6OI
U-995	Submarine	GERMANY	DL0DMB
U-10 (S189)	Submarine	GERMANY	DF0RI
Novosibirskij Komсомолец (B-396)	Submarine 641-B	RUSSIA	RU3AWK
S-61 Delfin	Submarine	SPAIN	EG5DEL
NRP Barracuda	Submarine	PORTUGAL	CS5SUB
B-39	Soviet Submarine	USA	NS6OI
USAT LT-5	Tugboat/Cargo Transport	USA	K8O
SS American Victory	Victory Ship	USA	W4AVM
SS Lane Victory	Victory Ship	USA	W6LV
Cristoforo Colombo	Memorial Ship in to the Museum Ship La Spezia	ITALY	II1IAFC

ARMI CW CONTEST

<http://www.assoradiomarinai.it>

**21 GIUGNO
&
25 OTTOBRE
2015**

dalle 00.01 UTC alle 23.59 UTC

3532-3540 Khz +/- 1 Khz

7010-7020 Khz +/- 1 Khz

14010-14020 Khz +/- 1 Khz



ARMI CW CONTEST 2015 - REGOLAMENTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI



21 giugno & 25 ottobre 2015

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani - A.R.M.I. organizza il primo contest CW dedicato a tutti coloro che sono appassionati ed amano il magico suono del "morse". La partecipazione è devoluta a tutti i radioamatori ed SWL in regola e con la licenza valida. Possono essere utilizzati tutti i tipi di tasti ad eccezione di personal computer. Le velocità e le potenze utilizzate devono favorire il collegamento senza interferire con gli altri partecipanti.

DATA:

1° step - Domenica, **21 Giugno 2015**

2° step - Domenica, **25 Ottobre 2015**

FREQUENZA:

3532-3540 Khz +/- 1 Khz (80 m);

7010-7020 Khz +/- 1 Khz (40 m);

14010-14020 Khz +/- 1 Khz (20 m).

MODO DI EMISSIONE: solo CW

ORARI: dalle 00.01 UTC alle 24.00 UTC

CATEGORIE:

NAVAL (OM iscritti all'ARMI o ad altre associazioni/club navali - MF, BMARS, MARAC, RNARS, etc.);

INDIPENDENT (tutte le altre stazioni che partecipano);

SWL.

CHIAMATA: CQ ARMI, TEST ARMI;

Le stazioni iscritte ad un Naval club, possono utilizzare in chiamata il suffisso /N per essere subito riconosciute.

RAPPORTI:

Le stazioni NAVAL (ARMI, MF etc.) passeranno il rapporto RST seguito dal loro numero di iscrizione (599 MI054);

Le stazioni INDIPENDENT, passeranno il rapporto RST seguito dal numero progressivo del QSO (599 001);

PUNTEGGIO:

10 punti per le stazioni NAVAL (ARMI, MF, etc);

1 punto se stazione INDIPENDENT;

La stessa stazione può essere lavorata una sola volta per banda.

MOLTIPLICATORE: solo per ogni stazione NAVAL collegata.

PUNTEGGIO FINALE: si ottiene moltiplicando la somma dei punti per la somma dei moltiplicatori;

LOGS: Tutti i partecipanti dovranno spedire per posta elettronica "al contest manager", il log in formato elettronico (EXCEL o WORD) oppure una scansione del log cartaceo scritta in maniera chiara e leggibile, suddividendo i log in due file/parti, nominandoli come da esempio: it9mrm_parte1.xls - it9mrm_parte2.xls;

Oppure utilizzare il foglio di calcolo excel **ARMICWLOG2015**

I log devono pervenire entro giorno **1 novembre 2015** (farà fede il timbro postale, se spediti via posta).

Tutti i log che perverranno dopo la data indicata, saranno presi in considerazione al solo fine del controllo (Control Log).

La classifica finale sarà pubblicata sul sito ARMI e sul "Bollettino dei Marinai" organo ufficiale dell'associazione.

CLASSIFICHE: Saranno previste tre tipi di classifiche separate (NAVAL - INDIPENDENT - SWL);

PREMI:

Saranno premiati il 1°, 2° e 3° classificato nella categoria NAVAL e INDIPENDENT;

Sarà premiato solo il 1° classificato nella categoria SWL.

I premi saranno rilasciati se ad ogni categoria partecipano almeno 5 stazioni.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un diploma in formato PDF.

Per chi desidera ricevere il diploma in formato cartaceo (cartoncino formato A4 - 200 gr.) è indispensabile inviare la seguente somma a forma di pagamento forfettario per le spese di stampa in tipografia e di spedizione:

- 10,00 Euro o 15,00 USD (stazioni italiane ed europee);
- 15,00 Euro o 20,00 USD (stazioni extraeuropee).

Il pagamento può essere effettuato tramite:

- via POSTEPAY nr. 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (c.f. MTTLRT63L22I535Z);
- via PAYPAL al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;
- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT64E0306984620100000004132 c/o INTESA-S.PAOLO filiale di Augusta.

CONTEST MANAGER: IT9MRM, Alberto Mattei - Via E, Millo 20 - 96011 Augusta (SR)

it9mrm@assoradiomarinai.it





dal 12 al 27 settembre

2015

CONTEST DELLE STAZIONI RADIO NAVALI"

ITALIAN NAVY
SHIP RADIO STATION
Award

<http://www.assoradiomarinai.it>



Designed by Alberto Mattioli, IT9MRW

SEI PRONTO!



RICHIEDI IL NOMINATIVO SPECIALE!

IIØIABH

NAVE FOSCARI

II2IAOQ

NAVE FENICE

II9IAVE

NAVE VISINTINI

II1IAFC

SOMMERGIBILE DI COSSATO

**IL PROSSIMO
QUALE SARÀ!**

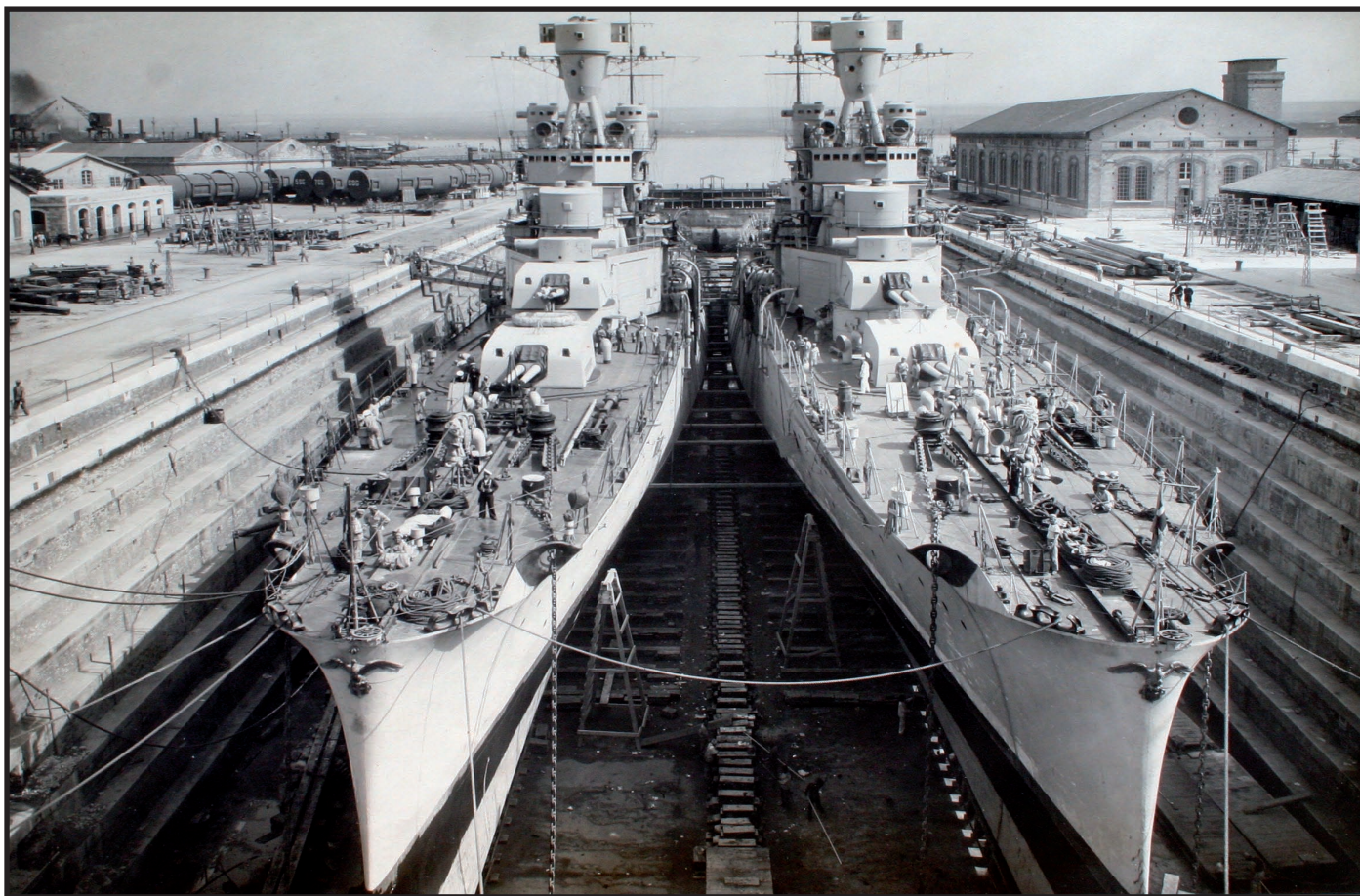
PRESENTAZIONE

di Edoardo Faggioni, I7XUW (MI116) - Presidente Collegio Sindacale A.N.M.I. di Taranto

Con l'occasione mi piace fare ai lettori una breve presentazione del testo intitolato **«I MIEI VENT'ANNI»** il quale altro non è che un diario che tratta le disastrose avventure subite in giovane età dell'autore, l'Ammiraglio Ispettore (CM) Teobaldo STERA; Egli, infatti, fu fatto prigioniero, ancora studente all'età di diciotto anni, dai tedeschi e internato in diversi Campi di Concentramento subendo i disagi, le umiliazioni, le privazioni ed i sacrifici che i giovani d'oggi, alla sua età non immaginano neppure. L'Amm. STERA che fu Socio del Gruppo A.N.M.I. di Taranto del quale io mi onoravo essere il Presidente, evidentemente, sentendosi vicino alla fine dei suoi giorni terreni, mi chiese di andargli a fare un po' di compagnia, egli viveva solo, io andai a casa sua ed egli mi consegnò il suo manoscritto chiedendomi se fosse stato possibile digitarlo al computer per poi farne un CD, gli risposi che ciò era possibile e che per lui lo avrei fatto io volentieri. L'Ammiraglio, ringraziandomi per la disponibilità mi pregò di fare tale lavoro nel più breve tempo possibile poiché avrebbe voluto vedere la sua opera trasformata in un fascicolo da divulgare il più possibile, allo scopo di tenere sempre vivo nelle generazioni future l'orrore di una guerra.



Contrammiraglio (GN) Edoardo FAGGIONI



RR.NN. DA BARBIANO e DI GIUSSANO a secco nel Bacino FERRATI presso l'Arsenale di Taranto



Vignetta tratta dal libro di Renè Tardi - Io Renè Tardi prigioniero di guerra allo StalagIIB, edito da Coconino Pres

L'arte più bella è quella di Michelasso Mangiare, bere, dormire ed andare a spasso !

PREFAZIONE

Per l'ennesima volta tento di ricordare quel ammasso caotico di carte, di fotografie, ma soprattutto di impressioni che costituiscono l'insieme dei ricordi dei miei ricordi brutti, dei difficilissimi momenti vissuti che, ormai con soddisfazione, posso dire di aver superato con le mie forze, con la sola risorsa del mio cervello e delle mie braccia, solo contro il destino e contro la sventura, lontano dalla casa e dall'affetto dei miei, lontano da quella terra tanto infelice e vilipesa, che però amo ed alla quale sarò sempre fiero di appartenere: L'Italia.

Ma le mie disavventure sono le disavventure di un infinito numero di giovani come me, forse sono le meno dure.

E' per questo che non scrivo un forbito libro destinato agli altri (oltre al fatto che non me ne sento all'altezza). E' solo per me che metto assieme questi ricordi, per rileggerli nei giorni di letizia e di abbondanza, perchè mi freni nel troppo gaudio; per rileggerli nei giorni di miseria e di tristezza, per attingere nuova forza, nuovo coraggio contro le avversità.

Per il caso però che queste note possono venir lette da terzi, voglio avvertire che non si aspetti il lettore di trovare brillanti descrizioni o fulgida prosa. Non si spaventi se non capisce, perchè la lettura da parte sua di tutto questo non è prevista ed egli lo fa a sue spese. In queste righe si raccontano cose straneo di nessun valore per chi non le ha vissute; si parla di fame, di fame, di fame, di fame, di cose sudice che potranno far rivoltare lo stomaco ma che per me rappresentano il ricordo di un'esperienza fatta, di una prova superata.

Taranto 18 febbraio 1949

Sul motivo di “Signorinella”

Pallido allievo ascoltami
negli occhi tuoi c'è tanta nostalgia
del tempo bello in cui ti sorridevano
mille ragazze piene di mafia.

Ricordi malinconico
Notti di luna piena di poesia
Languidi baci e tenere carezze,
sorrisi pieni di malinconia.

Ma un triste giorno
La posta ti recò una busta gialla,
trepido apristi e poi leggesti ahimè:
“Dovete presentarvi a Maridapo! Il giorno 23!”

Un Capo ti raccolse
sudicio e stanco dopo la gran via
a Brioni ti portò e il cor ti dolse
perdendosi nella malinconia.

Così dal primo giorno
Incominciasti il ciclo dei tuoi guai (giri)
Subito poi provasti la prigione
ed ora stai facendo anche il piantone.

E da Brioni,
mandasti cartoline coi bacioni
telegrafasti a mamma ed a papà
“Tornerò presto, baci, segue lettera”.
Ma sei rimasto qua.

E i giorni e i giorni passano
Ma il cuore resta sempre un po' bambino,
a sera qualche volta hai lacrimato
nell'ombra steso sul materassino.

Senti al mattino il vento
Che t'accarezza dolce e premuroso
Gottile sembra d'essere un lamento
Ma della mamma è il bacio più amoroso.

Allievo mio,
non piangere, sorridi e fida in Dio
sulla tua nave un giorno ci sarà
come c'è oggi la tua mamma vigile.
Accanto a te avrai l'Italia
Che ti benedirà.

M. Pangau 04/10/1943 (Allievo Caroleo)

Eravamo da due mesi nell'isola meravigliosa di Brioni Maggiore, presso Pola, installati come Pascià nei grandi alberghi dove fino all'inizio della guerra aveva trascorso i periodi estivi il fior fiore della aristocrazia mondiale, nonché la rappresentanza della ricchezza favolosa; ma il nostro Corso, benché fosse per Allievi di Stato Maggiore di Marina a volte, e specie poi nell'ultimo periodo, presentava l'aspetto di una scuola di Fanteria. Intanto si era giunti ai primi giorni di quel tragico Settembre del 1943.

Da alcuni giorni qualcosa di strano v'era in aria; si vociferava, si diceva, si bisbigliava ma in ogni caso si presagiva qualche azione da doversi tentare alla disperata. Eravamo ben al corrente di come tragica fosse la situazione militare e poi vi era molto nervosismo, molti preparativi strani, inconsueti per una scuola quale la Regia Accademia Navale (9 P.M. Brioni Maggiore – POLA).

Troppe esercitazioni tattiche venivano svolte, troppa preparazione accelerata, tiri in quantità, picchetti notturni raddoppiati, vigilanza severa in quei giorni!

Finché il giorno 8 sapemmo che la guerra era finita!!! Proprio così

Tutti noi, tranne il nostro Comando che invece era a conoscenza della esatta situazione in Italia, per qualche ora fummo sicuri di questo, per qualche ora soltanto! E' finita la guerra! Non si muore più!

Finché il Comandante Simola, visto che la voce, ingrandita anche da particolari Idilliaci dettati dalla fantasia di chi aveva portato la notizia, provocava ammoia, ci avvertì che, benché non ci fossero notizie ufficiali, il tutto poteva essere vero, ma bisognava dare alla notizia una diversa interpretazione! La guerra diventava caos e la morte continuava la sua apocalittica cavalcata. Quanti di noi a quelle parole allibirono! Forse erano predestinati! Quelli che ben presto avrebbero dato per l'Italia il contributo di sangue che il corso stesso doveva e che le Parche pretendevano! I picchetti furono raddoppiati ed in un primo infausto incidente, nel quale rimaneva ferita una donna, ci ammoniva sulla realtà. Non vi sarebbe stata ancora la pace e più che noi stessi sarebbero stati i nostri cari, la nostra terra a segnare le tappe del calvario che l'Italia si apprestava a salire.

Nella notte fiorirono i sogni! Ognuno di noi si cullava nella bella illusione di rivedere presto i propri cari e la città natale. Si vociferava che tutti i nostri porti fossero già in mano anglo-americana, anche Venezia. Quindi il colpo di mano evitava la guerra sul nostro suolo. Ma il giorno seguente il Comandante Simole, andato in aereo a Venezia per prendere istruzioni al Comando R.A.N., poté disilluderci facendoci il quadro reale della rovina che si stava abbattendo sulla Patria. Intanto, presentando il Comando che la possibilità che Brioni cadesse in mano tedesca, fu predisposta la difesa, in attesa di una nave che, inviata da Venezia, ci avrebbe portato via dal posto non più sicuro! LA MIA SEZIONE (4RC) fu subito armata, dovendo fornire il picchetto quella notte (9-10 Sett.) e le toccò vigilare il lavoro di sgombero del materiale. Questo veniva accatastato sul molo in attesa della nave di cui tutti comincia-



vamo a sognare. Era la nostra speranza! Mentre a Pola ed in tutta la costa Istriana, che fronteggiava l'isola al di là del meraviglioso canale di Fasana, si cominciava a sparpagliare tra tedeschi, italiani, partigiani slavi, sloveni, fascisti, croati, si cominciava a palesare, cioè, la classica ammoia provocata dalla mancanza di notizie, noi, in Brioni ancora calma, ci ripetevamo fino a stancarci i rispettivi pareri! Vedrete che ce la caveremo! Dicevano gli ottimisti. Eh, sì, cavarsela! Rispondevano i pessimisti. E se la nave non arriva? E se arriva e ci silurano? Ma essi erano pochi e nessuno dava loro retta. Piuttosto si parlava della nave, la nave italiana, imbarcati sulla quale, avremmo solcato il mare verso casa nostra e che, approdando in un porto amico, ci avrebbe restituiti alla madre Patria. Ognuno faceva i suoi facili conti e nella cadente notte, guardando le prime stelle che curiose occhieggiavano su tanta catastrofe, si rivedeva il sogno al sicuro, a casa, tra amici! Mentre Pola, tanto bella, tanto ospitale fino a quel giorno, si era automaticamente trasformata in una grande prigione senza alcuna uscita se non per la via del mare! Ben presto il picchetto fu allerta e dovette restare in allerta tutta quella notte tanto satura di nervosismo e di paura. Era tale la tensione che avvenivano sparacchiate tra le stesse sentinelle. Intanto a Pola i marinai nostri sparavano contro i tedeschi asserragliati nell'Arsenale, i Partigiani sparavano nei boschi e dappertutto il buio era in continuazione squarciato da lampi vicini e lontani.

Razzi si levavano nel cielo, fiammate da segnali nei boschi ed il silenzio era interrotto ora da un lontano sgranare di raffiche di mitragliatrici, ora da un vicino colpo di moschetto, da noi stesso tirato contro la pineta o contro forme di barche in mare. Che nottata strana e brutta!

Alcuni pregavano, altri dormivano saporitamente, altri scrivevano quasi fossero sicuri di una prossima fine. In qualche deposito vi era anche qualche soldato che si ubriacava sconsigliatamente.

Soltanto il mare quella notte era calmo, lasciava fare agli uomini, guardava, certo sprezzante, il modo bestiale con cui l'uomo reagiva alle proprie avversità ed attendeva.



Attendeva i molti e molti cadaveri che ben presto egli avrebbe accolto nella pace sconfinata del suo grembo! Noi intanto tendevamo i sensi, aguzzavamo gli occhi fino all'impossibile cercando di vedere, di sentire la nave che ancora non arrivava, la nave che ci avrebbe portati via da lì, il luogo tanto incantevole, tanto ospitale ma tanto pericoloso in quel momento.

Non vedevamo l'ora di trovarci in navigazione, poiché sapevamo che bisognava andar via prestissimo e non perdere tempo prezioso per burocratiche decisioni di comandi, a causa delle quali quel luogo stava per trasformarsi in una grande trappola per sorci, con l'aggravante che i sorci eravamo proprio noi. Forse già presagivamo la fine ingloriosa? Non saprei ma un sesto senso ci rendeva impazienti! nella bruma dell'alba la tanto sospirata nave giunse. Con poche ore di ritardo ma quanto bastava per non poter più ripartire. Era il transatlantico "Vulcania".

Ebbe in tal modo inizio quella giornata così carica di avvenimenti, così piena di illusioni, distrutte infine nella tarda nottata con l'azione che ci avrebbe tagliato le ali già tendenti verso il largo, verso il mare libero, verso l'Italia e la libertà; di giorno, infatti, era assurdo partire e bisognava attendere la sera. Un giorno perduto vanamente.

Intanto quasi tutta l'attrezzatura fu caricata sul Vulcania, che però, per la sua mole, non poteva neanche avvicinarsi a Brioni e ci costrinse a far la spola tra terra e nave con i limitati mezzi a disposizione. Alle 13.00 cominciò l'imbarco degli allievi. Furono distribuite tutte le armi disponibili. Con esse si riuscì ad armare la metà degli allievi (350 moschetti e 30 mitra). Solo questo avevamo e soltanto 36 cartucce a testa! Non vi erano neppure elmetti per tutti. Rimontammo di guardia fino all'ultimo istante e tra gli ultimi ci imbarcammo. Montammo

sullo Scardina (il piroscalo addetto ai servizi della scuola, diceva pomposamente il suo padrone, il trabiccolo su cui in lunghe traversate un numero limitatissimo di noi scendeva in franchigia a Pola provando tutte le traversie di Ulisse, fino al pericolo di naufragio, dicevamo noi), ancora allegri e sicuri di lasciare per sempre quell'isola paradisiaca ma tanto divisa dall'Italia, benché territorio ancora nostro. Avvicinandoci con la nostra caravella al Vulcania ci sentimmo felici, mentre le macchine dello Scardina avevano uno sbuffare più rabbiose secco; sembravano voler dire: <ragazzi la nave corre solo se l'equipaggio la fa correre! E ricordatevi di me che vi ho servito fedelmente, nonostante i vostri lazzi per il mio respiro asmatico!> e con un secco, borioso "tanfe, tunfe" di disprezzo, manovrò verso il colosso che ci avrebbe ingoiati, lasciando sola la piccola navicella che non poteva pensare alla fuga, lei che, fuori dalle ostruzioni del porto, ballava paurosamente sul mare.

Era veramente immenso il Vulcania e meraviglioso! Sembrava un gioiello! La sua veste di guerra era severa ma al di dentro lo scintillio dei suoi saloni e dei suoi mille specchi ci estasiò. Questa contemplazione durò poco, poiché ci condussero ben presto in un'immensa stiva per mettere un po' d'ordine nel caos di materiale che le "giapponesi" calate giù dal "bigo" rovesciavano sul fondo. Libri e brande, tavoli e sestanti, lettini e sacchi di farina, tutto era buttato là con estrema confusione! Intanto la luce diminuiva e qualche stella fu vista occhieggiare attraverso i cavi e le carrucole stridenti del quadratino di cielo che potevamo vedere dal fondo del deposito. Terminato il carico, l'Ufficiale che ci aveva sorvegliato durante il lavoro, ci condusse a mensa dove verso le 21,00 pranzammo, nel mentre, con gioia, potevamo vedere che la nave era in moto. Però ben presto fu dato l'ordine di salire sul ponte e di indossare il salvagente.

(10/09/1943). Con la nave arenata ma soprattutto con lo spirito infranto, non ci restava che attendere, attendere il più umiliante degli epiloghi: la prigionia nelle mani dell'ex alleato che con noi aveva gioito (questo è bene che tutti sappiano) della presunta fine della guerra e che disilluso della continuazione di questa, avrebbe voluto sfogare su noi la sua ira!

Nulla avrebbe potuto strappare un pugno di giovani al destino. Giovani che non sarebbero stati di certo degli eroi, ma che nessuno potrà mai negare fossero pieni di entusiasmo e di spirito avventuroso. Arruolarsi in Marina per essere imbarcati durante quella fase così tremenda della impari lotta sul mare, quell'era, quel periodo dell'anno 1943, può bene dimostrarlo! All'alba del giorno 12 mentre pensavo a mia madre in pena per me e mi rattristava il fatto che proprio quel giorno ricorreva il suo onomastico (S. Maria) i primi tedeschi riuscirono a salire a bordo, occupando subito la cambusa, togliendoci le armi e dichiarandoci Kriegsgefangenen! Tutti pensarono alla fuga, quasi tutti cercarono in ogni modo di trovare una via, un mezzo per tentare, per trovare uno spiraglio che potesse far giungere alla agognata libertà. Moltissimi tentarono, soltanto pochissimi riuscirono! Ed in questi tentativi molti e molti caddero sotto il piombo del nostro vero perenne nemico che sempre tanto male ha arrecato all'Italia. Le preghiere della mamma e la Madonna fecero sì che restassi incolume per miracolo in questi tentativi, ma prigioniero! Per otto giorni i tedeschi ci lasciarono in balia di noi stessi nell'isola. Nessuno sbarcò e nessuno venne a far sentire su di noi il tallone germanico. Soltanto un Mas girava intorno all'isola ogni mezz'ora. Per attraversare in barca il canale occorreavano tre quarti d'ora e, quindi praticamente era impossibile fuggire. Un pomeriggio alcuni miei compagni tentarono l'impresa a nuoto, sperando in un ritardo del Mas e nella fortuna ma dopo un'ora, quand'erano al centro del canale, i tedeschi videro qualcosa e si in sospettarono, essi non potevano immaginare cosa fossero quelle sei cassette rivoltate che pian piano scivolavano sull'acqua! Il Mas andò subito più vicino ed allora noi assistemmo impotenti a questa scena: l'imbarcazione cominciò a descrivere una ellisse; ogni volta passava sempre più vicino, giù una, due, tre raffiche ed il Mas si allontanò mentre sul mare non galleggiava più nulla, all'infuori di una mezza cassetta semi fracassata dai colpi. Poi il mare coprì anche quella. Da quel giorno molti furono i cadaveri che galleggiando si avvicinavano a riva, molti! Non erano tutti allievi ma erano italiani, tutti italiani!

Intanto cominciò il lavoro di disincaglio del Vulcania sotto i nostri occhi che avrebbero voluto appesantirlo, cementarlo al fondo, purché non servisse ai tedeschi ma essi la vinsero e noi restammo là soli, ancor più soli e disperati. Non ci restava che girare per l'isola, osservare le sue bellezze naturali e le sue pinete, le sue insenature, le lussureggianti coltivazioni, l'incanto dei boschi sul mare. Non ci restava che godere questo lembo d'Italia che ancora

per poco sarebbe stata casa nostra,

la domenica 19 settembre, Don Nicolino, cappellano dell'Accademia celebrò l'ultima Messa cui tutti assistemmo disciplinati e mesti. Per provare il nostro cuore il Comandante Simola, dopo la lettura della Preghiera del Marinaio urlò il "viva l'Italia, viva il Re" e, di fronte al nemico che ci teneva in catene, ebbe da tutto il corso la più bella risposta che il suo orgoglio di italiano poteva attendersi.

Egli seppe che poteva andare fiero di noi perché in ogni caso sapevamo la via da seguire, anche se si fosse dovuta tramutare in calvario. L'urlo fu udito da molti, specie dai fascisti che spiavano in quei giorni il comportamento dei soldati. Il giorno dopo dei gerarchi vennero da noi, con un motoscafo tedesco armato sino all'inverosimile, per chiederci di collaborare con loro ma non ricavarono nulla; perciò dopo pochissime ore venimmo strappati da quel lembo di terra paradisiaca e partimmo verso un destino oscuro e grave. Le tre vie proposteci dai tedeschi erano:

1. combattere per la vittoria della grande Germania;
2. collaborare per la vittoria della grande Germania;
3. rifiutare qualsiasi forma di collaborazione e seguire le sorti dei prigionieri di guerra.

Le discussioni furono molte, i pareri moltissimi ma, tranne uno su settecento, i fascisti non trovarono nessuno disposto a restare con loro. Ci trasferirono a Pola dove ci trovammo di fronte ai primi reticolati ed in questo lembo d'Italia, così fatalmente lontano dalla Madre Patria benché terra italiana, in quel luogo che ormai noi cercavamo di abbandonare, provammo l'affetto materno di Pola e dei suoi abitanti, tanto attaccati ai loro marinai, tanto fieri di essere italiani! Nessuno dei tedeschi, si può ben dire, ha pensato al sostentamento nostro in quei giorni ma la popolazione, benché di fronte ad innumerevoli ristrettezze, ha superato in tale occasione, sé stessa nella gara di solidarietà. Dalle signore della nobiltà, alle popolane, dai vecchi canuti alle più leggiadre giovinette, dagli operai ai bimbi, tutti erano in quei giorni dall'altra parte delle sbarre a porgere qualcosa che potesse essere parecchio o molto poco ma che forse era tutto per molti.

Ognuno aveva una parola di conforto, ognuno era pronto al sorriso incoraggiante nell'offerta, benché anche il loro cuore certamente trepidava per altri giovani, per altri figli che, in quel momento forse molto distanti, si trovavano nelle stesse nostre condizioni.

Questo nessuno di noi potrà dimenticarlo mai! Il ricordo di certi momenti tristi della Patria non scompare facilmente e con esso il ricordo di chi in quel momento ha fatto da mamma, facendoci sentire un po' di quel affetto che solo si prova nella propria casa. Noi non vedevamo l'ora di andare via da lì, non perché volessimo abbandonare quella terra nostra ma perché sentivamo fiero il richiamo

della casa: ci illudevamo sulla bontà d'animo di chi ci aveva visti combattere e morire e che adesso ci calpestava perché eravamo caduti e speravamo e speravamo che ci lasciasse liberi. Quali illusioni! Ci tenevano concioni su concioni, ci affermavano la necessità di combattere a favore della risorta repubblica fascista, ci torturavano con la propaganda spinta al parossismo ma tutti, dal soldato più ignorante all'allievo dotato di intelligenza pronta e dalla vasta cultura, cercarono di capire quanto più e come meglio potevano fare il proprio dovere, forse non sapendo come rintuzzare le argomentazioni dei concionatori ma sentendo nel cuore che la via che essi avevano intrapreso forse stava per tramutarsi tra breve in calvario, che appunto perché durissima non doveva essere abbandonata. E così su intere divisioni e su migliaia di uomini i tedeschi riuscivano ad attirare dalla propria parte pochissimi miserabili malandati che, temendo le sofferenze dei campi di prigionia, pensavano di salvare la pelle in cambio di servizi offerti a chi tiranneggiava la loro terra. Non che ogni colpo di fucile tirato da quella parte ritardava l'uscita della guerra dal nostro territorio. Ed il nostro era che la guerra producesse il minor numero di rovine sul nostro suolo. Anche questa doveva essere una chimerica illusione. La fame poi avrebbe fatto più di ogni concione ma sarebbe stata la fame! Quei pochi che aderivano erano visti male soprattutto dalla popolazione e dalle donne che invece riversavano il loro affetto sui fratelli prigionieri.

Dopo alcuni giorni di permanenza a Pola, i tedeschi ci imbarcarono su di una petroliera, quanta differenza con il Vulcania! Ci chiusero nelle cisterne vuote, con percosse ed insulti. E così lasciammo

la cara cittadina e la sua popolazione così ospitale, alla volta di Venezia. Ci tennero chiusi fin quasi all'arrivo, con il pericolo dei siluri inglesi e soltanto in vicinanza del porto di Venezia ci permisero di uscire fuori a prendere una boccata d'aria. Quale vista ci si offrì agli occhi! La nave brulicava di italiani, vi erano a bordo parecchie migliaia di uomini, tanto che, riempite tutte le stive, i tedeschi avevano lasciato il resto in coperta, in modo che, mentre giù nella stiva noi, in mutandine, gocciolanti sudore, trascorrevamo una nottata da bolgia, senza bere o soddisfare i bisogni naturali, in coperta gli altri tremavano per il freddo e l'umido della notte. Avemmo dei viveri da un nostro reggimento di fanteria che portava seco rimasugli di vecchie scorte e così calmammo la fame. La navigazione durò fino alle 17 del 24/09/1943, quindi la nave si addentrò nel Canal Grande. Quale altro triste indimenticabile quadro si offrì agli occhi nostri e di coloro che assistevano dalle rive. Là dove un giorno era passato tra l'osanna della folla in delirio, il bucintoro recante il Doge vittorioso all'ombra della mole di S. Marco, passava una nave "cenciaiolo" stracarica di esseri umani urlanti, dalla barba lunga e dalla fame insoddisfatta. Mamme, sorelle, spose con gli stessi fazzoletti con i quali nascondevano le lacrime, salutavano i soldati d'Italia ridotti in quello stato. Esse non conoscevano la sorte dei propri cari e salutavano altri fratelli, altri figli, che non conoscevano di nome ma che erano nelle stesse condizioni dei propri e non avevano in quel momento alcun conforto; lì a nome delle altre madri che, lontano, di certo piangevano e pregavano, pronte a ricambiare sui loro figli quello che esse in quel momento facevano per noi.



Foto d'epoca del Canal Grande a Venezia

Così l'Italia disperata e piangente vedeva portar via in altra terra la sua gioventù. Le gondole arrancavano vicino alla nave, nella speranza che qualcuno si buttasse in mare, per raccogliarlo. E migliaia di voci chiedevano, rispondevano, s'intrecciavano in accorati saluti, mentre la verità tenutaci nascosta fino a quel momento ci stuprava l'ultimo barlume di speranza. Le voci dalle gondole urlavano : <Vi portano in Germania>, ma noi non capivamo, non potevamo, non volevamo capire, ritardavamo a capire per conservare ancora un attimo l'illusione. Ma ormai era chiaro a tutti, lo capimmo ben presto. Addio Venezia, addio mare, addio Italia! Noi ti lasciavamo. Quanti di noi ti avrebbero rivisto? Molti già impallidivano nel dare l'ultimo sguardo, nell'inspirare l'ultima aria italiana! Erano i predestinati, i molti predestinati su cui le Parche già potevano contare, perché mai avrebbero rivisto il paese natio, la casa, i genitori in pena, ma sarebbero rimasti per sempre in una terra ostile a segnare le cruenti tappe del nostro calvario, ed erano molti!

La nave attraccò alla stazione marittima e ben presto si liberò del dolorante carico; ma questo non riposò, ché un lungo treno l'attendeva l'ingoiò in breve, senza che ancora si rendesse conto di quel che stava succedendo. Io ero sceso tra i primi dalla nave per tentare di trovare subito una via di uscita, ma stordito tra l'urlo delle sentinelle che volevano, da buoni tedeschi, incolonnarci mentre guardavo alcuni ufficiali della milizia che, in disparte, seguivano la scena a loro offerta dai tedeschi in cambio della vile firma apposta qualche ora prima, mi trovai sbattuto su un vagone senza saper come. Su un vagone bestiame, in tempo per scansare la pesante porta di ferro che ci chiudeva violentemente. I certamente non comodi vagoni erano stati stipati fino all'inverosimile. La dove potevano stare strettissimi o 40 Uomini oppure 8 Cavalli, i tedeschi erano riusciti ad infilare 56 italiani con sacchi e valigie sprangando subito le porte. Soltanto dagli spiragli e dalle sconnessure potevamo passare qualche cartolina con alcuni indirizzi; esse erano raccolte dai veneziani che erano pronti a tutto per aiutarci, benché invano. Aveva portato con sé, quella povera gente, bevande e vivande ma i tedeschi che dagli italiani erano ben diversi non permisero alcuna distribuzione. Neanche l'acqua, che tutti chiedevamo ad alta voce ci fu concesso di bere, a bordo eravamo stati praticamente senza e speravamo di trovarla a terra ma la sorpresa ed il bestiale trattamento ci avevano impedito tutto, perfino l'espletamento dei bisogni più minuti. Si partì quasi subito tra urla e pianti di donne da una parte, urla e saluti accorati dai vagoni da parte di noi che non vedevamo nulla e colpi intimidatori di pistola e mitra da parte degli sbirri. Ben presto, nel buio completo, poiché fuori era ormai il crepuscolo, in gran numero piangemmo pensando a quello che lasciavamo per andare incontro ad un avvenire oscuro e certamente non roseo: la Patria in sfacelo e la libertà perduta!

I ferrovieri avevano promesso di aiutarci come meglio sarebbe stato loro possibile ma eravamo in coda al convoglio e dietro di noi c'era il vagone oc-

cupato dalla scorta. Al centro alcuni riuscirono a fuggire ma noi, chiusi, sempre chiusi! Nell'assoluto buio avvennero parecchie scene da bolgia, che agli occhi altrui avrebbero potuto ricordare scene comiche o quadri raffiguranti galere piene di schiavi seminudi in catene ma che a noi desteranno sempre tristi ricordi! Uomini che per tutta la notte cercarono di forzare disperatamente una pesante porta ben sprangata nella assurda speranza che una mano divina potesse averla aperta, uomini che non potevano star seduti per mancanza di posto, uomini costretti a fare in loco i propri bisogni perché il freddo spaccava i reni e non c'era la possibilità di aprire il sacco per prendere una maglia.

A Caporetto un contadino, commossa una guardia, lanciò da uno spiraglio che venne aperto e subito richiuso, alcune pagnotte di buon pane veneto che per lungo tempo non avremmo rivisto. Noi però volevamo acqua, acqua che ormai era diventata wasser, poiché per farci capire, lo chiedevamo in tedesco. E' stato il primo vocabolo imparato a nostre spese, di quella gutturale lingua! Con quanta attenzione e cura colui che, previdente, aveva conservato un dito d'acqua diventata bollente, nella borraccia lo custodiva, pronto a difenderla ad ogni costo.

A Brioni l'acqua era sempre stata scarsa, in quantità inadeguata al consumo di tutti noi, scarsissima dopo la rottura dell'acquedotto, razionata e cattiva dopo il giorno 8 di settembre, ma sulla nave e sul treno fu bestiale. Sarebbe successo chissà che cosa se quel martirio si fosse prolungato a lungo.

Il tan - tan del treno ci accompagnò per tutta la notte, insonne ed indimenticabile per tutti noi! All'alba il treno si fermò nella nebbia: eravamo al Tarvisio. I tedeschi dettero qualche attimo di tempo perché solo una parte di noi potesse fare i propri bisogni, di acqua ne dettero solo a cinque o sei e poi richiusero. La vile e raffinata perfidia tedesca cominciava la sua opera. Permettendo soltanto ad alcuni di beneficiare di qualcosa che tutti agognavano disperatamente, faceva sì che ci si guardasse in cagnesco tra di noi stessi. Io con un camerata con cui dividevo tutto, anche la miseria di quel momento, eravamo riusciti a conservare il fondo della borraccia di acqua riempita a Pola. Ambedue non bevevamo ma, tenendo chiusa la bocca, ci rinfrescavamo le labbra; illudevamo cioè i nostri sensi! I tedeschi ci raccontarono e, approfittarono dell'occasione per rubare o cambiare esosamente le lire italiane, di cui erano avidi, con i loro marchi, ma poi ne davano di meno alzando la voce ed impugnando il fucile. A ben altri taglieggiamenti ci saremmo sottoposti in seguito per la fame. Contatici ufficialmente risultammo essere 56 nel nostro vagone, con almeno altrettanti sacchi.

Ci richiusero! Il convoglio si mosse, oltrepassò in discesa le due gallerie del Tarvisio e ci trovammo in Austria.

... CONTINUA ...



*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

e-mail segreteria@marinaiditalia.com

Istituto
ANDREA DORIA



**ASSISTE
LE FAMIGLIE
E GLI ORFANI
DEL PERSONALE
DELLA MARINA
MILITARE**

VIA G. NICOTERA, 20 - 00196 ROMA
TEL. (06) 3217477
C/C POSTALE 59190009

COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)



RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: alberto.mattei@libero.it

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI



COMMANDER PLAQUE
"CAPITANO DI VASCELLO"



MIXED
SWL OE1-1001007
Helmut Abel
M I 9 1 2



Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it



QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.



8SØHRA

NJ2BB

Battleship New Jersey
Amateur Radio Station

GB175PO
&
TM175D



DLØDMB

U-Boat "U 995" Type VII C
QTH Laboe nr Kiel / Germany

S 309 "Kaure"
1952 - 1965

GB2RN



N9N SPECIAL EVENT STATION

HISTORIC SHIP NAUTILUS, GROTON, CT USA
COMMEMORATING THE 50TH ANNIVERSARY OF USS NAUTILUS (SSN-571)
TO THE NORTH POLE - AUGUST 2-3, 2008

HE9SOL



PI9MER

CQ Zone 14 • ITU Zone 27 • Loc. JO22DC

The Netherlands



FOTO STORICHE



Corvetta BAIONETTA (1942 - 1971)



Avviso Scorta CANOPO (1952 - 1982)

GADGET'S



Il costo del crest è di 25 euro + le spese di spedizione, per richiederlo basta scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica **it9mrm@gmail.com**, il crest è completo di targhetta in ottone personalizzata con il nominativo di stazione, il nome dell'operatore ed il numero ARMI.



Per informazioni e prezzi inviare richiesta email
al seguente indirizzo:

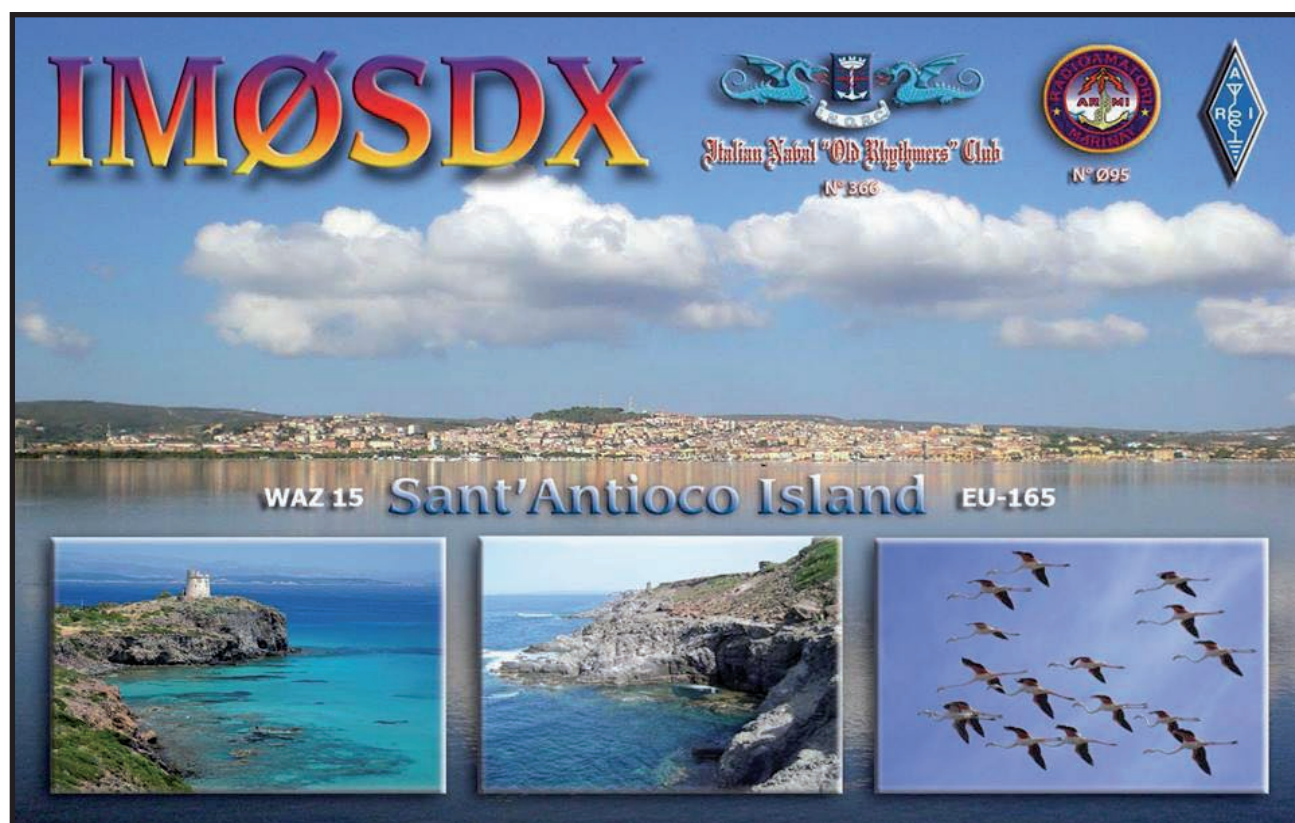
iz7auh@gmail.com



LA STAZIONE RADIO DI....



LA QSL DEI SOCI....



CALENDARIO EVENTI 2015



Maggio	NRA - Portuguese Navy Day Contest - PSK/RTTY
6 - 7 Giugno	International Museum Ship Radio Event
10 Giugno	Festa della Marina Militare Italiana
21 Giugno	ARMI CW Contest - 1st step
Luglio	Belgian Navy Day's
Luglio	NRA Naval Radio Party - Portuguese Navy
Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
12 - 27 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2015 by ARMI
25 Ottobre	ARMI CW Contest - 2nd step
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
1 - 6 Novembre	Italian Armed Forces Award 2015 by GRA
12 Novembre	Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare
17 Novembre	MF Champion CW short party contest - 2nd step
18 Novembre	MARAC 2m. Contest
Novembre	RNARS CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
5 - 6 Dicembre	INORC CW Activity Contest
5 - 6 Dicembre	XI Int. Contest ARMI - Italian Navy Day - Santa Barbara Day
12 - 13 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by MARAC
Dicembre	MF Xmas-greetings on the air (HF)




Marinai d'Italia
 Gente di Mare

Colora
i tuoi QSO
con **QSL**
di successo!



QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



II1SAP - SOMMERGIBILE ANDREA PROVANA - IL SOMMERGIBILE DI TORINO

di Piero Salviato, IK1MTX - Vicepresidente sez. ARI Torino

Domenica scorsa 26 aprile alle ore 23,59, si è chiusa l'attività radio con il nominativo speciale II1SAP, attività iniziata sabato 11 aprile con alcuni collegamenti di prova della antenna, attività proseguita domenica 12, giornata dedicata al Centenario della messa in cantiere del sommergibile, erano presenti Autorità Civili e Militari, ha presenziato la cerimonia il Sindaco Fassino con il gonfalone della Città di Torino, ed una delegazione francese di Marinai ed Autorità.

La sola attività radio è poi proseguita nei giorni successivi, credo che ormai tutti Voi abbiate visionato le centinaia di foto scattate in occasione della Cerimonia e durante l'attività radio (vedi: <https://www.facebook.com/Aritorino>), resta da fare un bilancio della attività radio svolta nei giorni passati.

Un momento di forte commozione è stato quando per provare l'antenna dipolo ripiegato installata sull'albero del sommergibile, è stato lanciato il primo CQ da **"II1Sommergibile Andrea Provana"**, naturalmente la chiamata non poteva essere che in telegrafia vista l'anzianità dell'unità navale, l'onore è toccato a Salvatore IZ1BWB; ha immediatamente risposto dalla Germania, alla prima chiamata, la stazione DL1NKS in banda 40 m alle ore 15,00 UTC.

Dopo 88 anni di silenzio radio il segnale telegrafico del Sommergibile Andrea Provana ha nuovamente riecheggiato nell'etere!

Sono stati effettuati complessivamente 1624 collegamenti di cui ad oggi 632 già confermatrici via E-QSL (AG)

I collegamenti effettuati da bordo del Sommergibile la sola domenica 12 Aprile 2015 sono 322 Paesi collegati 70 (vedi elenco allegato) di cui 55 già confermati.

Collegati tutti i 5 continenti e 24 zone su 40

I collegamenti per modo di emissione sono stati:

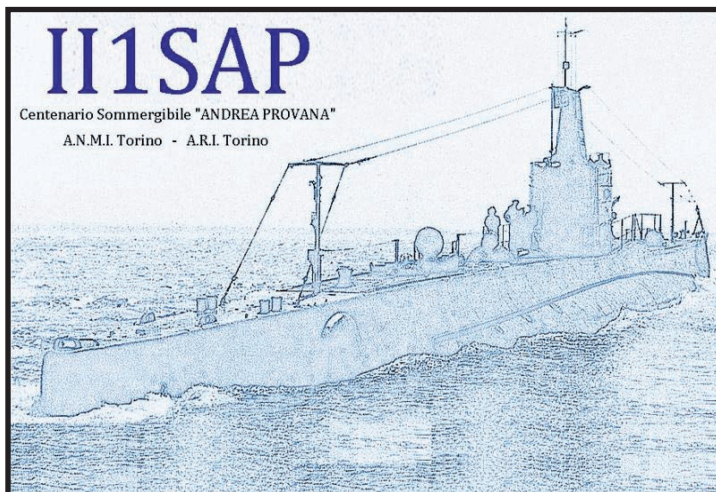
• Telegrafia	181
• Fonia	617
• PSK63	493
• RTTY	211
• PSK31	98
• PSK125	24

I collegamenti per banda sono stati:

• Banda 40 m	406
• Banda 20 m	805
• Banda 15 m	367
• Il resto sparso sulle altre bande comprese le	

WARC

Potete trovare il registro dei collegamenti su:



<http://mylog.hamlog.eu/ii1sap> le conferme sono anche disponibili su LOTW.

Lookups su QRZ.COM: 4609

Hanno operato la stazione radio II1SAP: Salvatore IZ1BWB, Riccardo IZ1GDB, Gianni IK1JNP, Filippo IZ1TTR, Tony IK1QLF, Giorgio IZ1DXS, Piero IK1MTX ed altri operatori che però non hanno marcato il loro nominativo sul log cartaceo e quindi non più identificabili.

A tutti gli Operatori il ringraziamento del Presidente Francesco I1OVI per l'impegno profuso, nonché a Enrico IW1AKV per i lavori di preparazione, installazione e messa a punto delle antenne, a Vinicio IK1MUA, Toni IU1***, agli autori delle belle fotografie ed a tutti quelli che hanno in qualche modo collaborato per la riuscita e nonché i tanti Radioamatori che sono passati a trovarci e che per la mia scarsa memoria non riesco a ricordarne i nominativi.

Un ringraziamento agli Amici dell' A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai d'Italia, al loro Presidente per l'amichevole accoglienza ed in particolare a Claudio Marulli, onnipresente ed instancabile organizzatore che speriamo di annoverare presto come Radioamatore.

Un ringraziamento speciale al Coordinatore Nazionale dell'A.R.M.I. Alberto Mattei IT9MRM che ha accordato a II1SAP l'indicatore MI-1203 valido per tutti i diplomi NAVAL dell'ARM I e di tutte le associazioni navali Internazionali (M.F. - INORC - MFCA - ecc.), ed inoltre ha realizzato la bellissima locandina del Sommergibile A. Provana.

In bocca al lupo es 73



Marina Militare
Collezione orologi



Memphis Belle
MILITARY WATCHES FOR PROFESSIONALS





diciannovesimo
SIMPOSIO INTERNAZIONALE
“SCULTURA VIVA”

SPECIAL CALL

116 ARTE

S.BENEDETTO DEL TRONTO
6-14 GIUGNO 2015





CONCORSO "LA PIU' BELLA QSL ARMI DELL'ANNO"

E' indetto un concorso denominato "**LA PIU' BELLA QSL DELL'ANNO**" dedicato a tutti i soci ARMI presentando la propria QSL personale (veduta fronte e retro).

Il concorso è annuale e potranno concorrere tutti gli iscritti all'associazione che hanno un numero **MI**.

Dovranno far pervenire al seguente indirizzo email **info@assoradiomarinai.it** una scannerizzazione della propria QSL in formato JPEG o PNG ad alta risoluzione (300 dpi), sia del fronte che del retro.

E' indispensabile, per concorrere al concorso che sulla QSL sia stampato il logo ufficiale dell'ARMI. E' valido anche se il logo si trova solo su una dei due lati della QSL, o sul fronte o sul retro.

Tutte le QSL saranno inserite su una pagina appositamente creata sul nostro sito web e verranno esposte anche sulla pagina di Facebook dell'associazione.

Il criterio di scelta della più bella QSL dell'anno, verterà sul tema navale (mare, navi, velieri, ecc.),

e verrà giudicata insindacabilmente da una giuria presieduta dal Coordinatore Nazionale ARMI e da professionisti del settore, designer e grafici e dai visitatori del sito web/Facebook.

Il punteggio sarà classificato da 1 a 10, la giuria assegnerà solo 5 punti (da 1 a 5 punti), mentre i restanti 5 punti saranno assegnati dai visitatori che voteranno le QSL candidate su Facebook.

La votazione della QSL avviene pigiando il pulsante LIKE (mi piaci), questi acquisiranno punti, con più "LIKE".



Un Like vale 0,01 punto, ogni 100 Like valgono 1 punto, sino ad un massimo di 500 Like (5 PUNTI)

Il concorso terminerà il 15 Dicembre 2015.

Il vincitore sarà premiato con una targa e la QSL sarà esposta per tutto l'anno sulla pagina web dell'ARMI.

QSL IN CONCORSO:

SKCC
Straight Key Century Club
12084

IT9DQT
73 de Alex

Loc. JN77NP - CQ Zone 15 - ITU Zone 28
IOTA EU-025 - IIA 5-019
SICILY ISLAND - ITALY

IT9DQT
IT9DQT/p IT9DQT/m

CONFIRMING QSO TO RADIO

QSL VIA

DATE (Day-Month-Year)	TIME (UTC)	MHz	2-WAY	RST

QSL: ☐ PSE ☐ TNX VY 73

Printed by IT9EJW www.printed.it

i6TIH

Long. 13° 52' 50" E
Lat. 42° 56' 54" N

i6TIH

CQ ZONE 15 - ITALIAN AMATEUR RADIO STATION - ITU ZONE 28

CFMG QSO WITH SILENCE QSL VIA

CFMG HRD TO SWL FROM i6TIH IN QSO WITH

DATE / DMY	UTC	BAND	RST	2-WAY	QSL
				PSE ☐ - TNX ☐	
				PSE ☐ - TNX ☐	

Op. Giuseppe Mosca
Via Emilia, 7
63074 - San Benedetto del Tronto - (A.P.) - Italy

The final courtesy of a QSO is a QSL

Remarks:

QSL VIA BUREAU OR DIRECT SASE

Front QSL: San Benedetto Tronto - lighthouse

Tnx for nice QSO dr op.....
73 de Giuseppe
A.R.I. Honor roll nr. 623

QSL designed by i6HWD

i6TIH

Long. 13° 52' 50" E
Lat. 42° 56' 54" N

i6TIH

CQ ZONE 15 - ITALIAN AMATEUR RADIO STATION - ITU ZONE 28

CFMG QSO WITH SILENCE QSL VIA

CFMG HRD TO SWL FROM i6TIH IN QSO WITH

DATE / DMY	UTC	BAND	RST	2-WAY	QSL
				PSE ☐ - TNX ☐	
				PSE ☐ - TNX ☐	

Op. Giuseppe Mosca
Via Emilia, 7
63074 - San Benedetto del Tronto - (A.P.) - Italy

The final courtesy of a QSO is a QSL

Remarks:

QSL VIA BUREAU OR DIRECT SASE

Front QSL: San Benedetto Tronto - lighthouse

Tnx for nice QSO dr op.....
73 de Giuseppe
A.R.I. Honor roll nr. 623

QSL designed by i6HWD



ISØMKX 

Giuseppe Corona
Via Comalias, 72
IT-09121 Cagliari CA
Sardinia Isl. Italy
mail: coronagiuseppe@libero.it

CQ Zone 15 ITU Zone 28 WW Loc. JM49NF - Iota EU-024

Confirming QSO/HRD with:				QSL Via:	

DATE	UTC	MHZ	2WAY	RST

73! tks Qso de Beppe ISØMKX



Pse QSL
Tnx QSL

www.qslitaly.it



IZØEUX 

Mercurio Salvatore
Via Solferino 45
03023 Ceccano (FR)
Italy

Sezione ARI Frosinone 0301 - R12

DMC #05629
CDG #1269
BDM #4463
30DMG #6840
SKCC #13023

17906 MI865 818

RTX: KENWOOD T5590S, KENWOOD TS940S, ICOM IC7600, WATT: _____
ANTENNA: 1/2 DIPOLE, DELTA LOOP, END FED

QSL Via

CQ ZONE 15
ITU ZONE 28
LOC: JN61PN

Conferma QSO/Swl Report

TO RADIO/SWL	DATA			UTC	MHZ	2-WAY	RST
	DAY	MONTH	YEAR				

Best 73 de _____

☐ PSE
☐ TNX

www.qslitaly.it

**METTI IN CONCORSO
ANCHE LA TUA QSL!**



INTERNATIONAL NAVAL CONTEST 2014 - CLASSIFICA FINALE

di Kerho Pansio, OH1AJ - Finnish Naval Amateur Radio Society

NAVAL CLUB STATIONS <i>(Naval all bands/modes "Club station" (multi-om))</i>		
POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	OH1NAVY - FN150	318.364
2	DL0DAN - MF1110	171.570
3	DL0MFM - MF975	162.710
4	DL0MFS - MF600	102.732
5	PI4MRC - MA100	98.436
6	DL0MFW - MF950	87.374
7	DL0MFX - MF1060	75.047
8	5P0MF - MF960	69.276
9	DL0MF - MF1000	64.021
10	DL0MFH - MF900	55.755
11	CS5DFG - PN150	19.200
12	CS5NRA - PN100	13.718
13	DL0MFF - MF875	13.662
14	DL0MFN - MF1090	7.975
15	OE6XMF - CA100	7.455
16	DL0DMB - MF995	4.097

NAVAL MIXED <i>(Naval all band mixed mode (single om))</i>		
POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	YO3DFA - YO24	138.295
2	DL6OCH - MF1075	124.830
3	DJ2IT - MF917	73.644
4	DL3HRH - MF542	60.568
5	DL9GTI - MF1074	38.220
6	OH1LR - FN8	3.757
7	HB9DAR - CA111	1.010
8	CT7ABF - PN81	360

NAVAL SSB <i>(Naval all band SSB (single-om))</i>		
POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	DL7PL/P - MF1079	17.766
2	OE4GTU - CA039	5.490
3	DF7QN - MF778	819

SWL <i>(All band/modes SWL)</i>		
POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTI
1	LZ1G42	54.960
2	OE1-1001007 - CA65	20.580

NAVAL CW (Naval all band CW (single-om))					
#	NOMINATIVO	PUNTI	#	NOMINATIVO	PUNTI
1	OE4PWW - CA135	313.875	31	G3UFO - MF1072	20.440
2	DL3RHN - MF1056	242.104	32	DJ1PQ - MF558	19.803
3	LY2MM - MI426	225.918	33	DJ7QW - MF351	17.686
4	DF4BV - MF742	214.230	34	DB1LI - MF1089	16.986
5	OH2RL - FN16	201.000	35	CT1APP - PN31	14.140
6	G3RFH - RN175	112.340	36	OH1SJ - FN58	10.602
7	R1NW - RN4263	110.124	37	DD1WG - MF839	10.411
8	HA2RQ - MF582	99.180	38	DL2LBG - MF374	10.050
9	DG7EE - MF956	76.615	39	PA1FR - MA427	10.044
10	CR7AJL - PN80	73.344	40	PA3CHM - MA26	9.772
11	CT1GZB - PN1	73.304	41	ON5JD - BM117	9.672
12	OH1LD - FN1	63.240	42	DK6LH - MF739	9.522
13	DL2NY - MF462	62.363	43	OH1UP - FN31	9.477
14	IZ1CLA - IN477	61.568	44	DL1GQE - MF620	8.532
15	IZ0EUX - MI865	53.418	45	PA0VLA - MA55	8.418
16	IK2CZQ - IN534	51.900	46	DJ9WB - MF25	6.292
17	DK9HE - NF1066	50.150	47	ON7CK - BM124	5.852
18	CT1ELZ - PN070	47.355	48	PA3EVY - MA164	5.786
19	SP6LV - MF814	46.787	49	IK7TVE - IN348	5.654
20	YO3AAJ - YO03	46.116	50	PA0XAW - MA375	5.104
21	DL3DBN - MF933	43.974	51	DL1RL - MF721	5.080
22	DL9CM - IN575	36.900	52	DL5HCS - MF308	4.887
23	DL1HBL - MF876	36.305	53	OE7CMI - MF1035	4.080
24	PA0MBD - MA422	33.168	54	DJ1IZ - MF332	3.910
25	DK7FX - CA149	28.056	55	DL8NBM - MF231	3.618
26	ON4CBM - CA82	26.712	56	CT1GZB - PN77	2.145
27	I6HWD - FN40	25.370	57	OE6NFK - CA58	1.872
28	G3ZNR - RN4496	23.569	58	OE1TKW - CA109	1.180
29	OH8UL - FN48	23.312	59	YO4AAC - YO25	497
30	PA3EBA - MA112	21.712	60	I7ALE - IN471	168

NON NAVAL (Naval all bands/modes (single-om))					
#	NOMINATIVO	PUNTI	#	NOMINATIVO	PUNTI
1	ON4BF	280.025	12	HB9EWO	43.300
2	LZ1DQ	133.500	13	LY3B	37.235
3	LY2CX	107.568	14	RA1QX	33.030
4	9A2AJ	96.792	15	OM7SR	32.824
5	YO9AGI	95.942	16	DL5DTL	23.946
6	HA8V	68.608	17	SV1MF	20.292
7	LY5O	64.960	18	SP9KJU	19.456
8	M0SEV	60.188	19	IZ3KMY	18.620
9	YL2TD	59.072	20	S51RU	17.100
10	OE3LHB	50.456	21	DL3NSM	15.312
11	EW8OF	44.051	22	DF5BX	13.770

NON NAVAL (Naval all bands/modes (single-om))					
#	NOMINATIVO	PUNTI	#	NOMINATIVO	PUNTI
23	UA4ARF	11.144	46	RA3KO	672
24	PA3CVI	10.199	47	HA7JQK	532
25	SM6EWB	8.550	48	YL5X	516
26	RU0ST	7.429	49	ZS5XT	511
27	UA2FL	6.233	50	R7MY	498
28	YO4SI	5.964	51	R4WT	390
29	EA1FCL	5.346	52	OH1BOI	360
30	EU6AA	5.300	53	RA3NC	325
31	PA0WKI	5.016	54	OH1AL	290
32	ON3ND	3.944	55	RN2FQ	275
33	IZ0FVD	3.546	56	DK1VM	265
34	US3LX	2.535	57	UT7AW	220
35	9A1AA	2.408	58	DJ7MH	184
36	PA5GU	2.114	59	YO6FPW	184
37	SP3BES	2.114	60	SP5BMU	164
38	R2WW	1.440	61	YO7ARY	111
39	RT5X	1.331	62	YO3GNF	96
40	UA4FDL	1.130	63	RA0AM	58
41	UY1ML	1.090	64	YO9RIJ	46
42	US1UU	1.030	65	RT9X	44
43	Z35G	756	66	OH1TD	40
44	DK3AX	696	67	LZ1ZU	14
45	OE6VWG	672	68	UA3RU	4

PROFONDO DISSENSO PER L'USO DEL COMPUTER NELLE TRASMISSIONI IN TELEGRAFIA

di Francesco La Via, IT9XUA - MI856

Cari colleghi dell'ARMI, la mia profonda passione e rispetto per la nobile arte della telegrafia e di quello che ha rappresentato nella storia delle telecomunicazioni in tempi meno felici dei nostri, mi obbliga a dissentire profondamente dall'impropria "libertà" con cui alcuni radioamatori che non conoscono l'alfabeto "Morse" effettuano tramite computer truffaldini qso radiotelegrafici per ricevere immeritati elogi, fregi e/o premi **"cw only"**. Premetto di essere consapevole che questi furbetti non contravvengono alla vigente legislazione e di essere rispettoso della democrazia del nostro paese (Demos - Cratos = Potere del Popolo), ma avvalendomi di buon senso e di documentata esperienza giuridica ritengo che in questi casi è d'obbligo il rinvio ai principi di logica e/o di correttezza. Aver unificato le ex licenze speciali ed ordinarie significa aver aperto le porte in HF ai titolari di entrambe, ma ciò non si traduce nell'aver autorizzato il cambio delle regole del gioco e/o ridicolarizzare la primogenita nobile arte del "CW", ponendola cioè alla pari del digitale e del RTTY: ritengo che codificare e decodificare in "Morse" il testo di un messaggio deve avvenire rigorosamente per assimilata personale conoscenza della materia e non per saper semplicemente manovrare la tastiera di un computer. Per queste ragioni mi sono dimesso da alcuni club e/o associazioni e di recente anche dal G.R.A. - Penne Nere, al quale ho voluto restituire anche la mia targa "cw only" (nonostante pagata profumatamente) perchè mi sono accorto che viene rilasciata con superficialità anche a chi non conosce il "cw" e non ha mai visto un tasto telegrafico. Qualcuno ha definito queste mie osservazioni provocatorie e/o da gente di bar, ma io non mi identifico nel Don Chisciotte della Mancia del terzo millennio e ritengo di dover lottare per far "distinguere e valorizzare l'originario vero cw", con la speranza che un'eventuale protesta in sede opportuna possa un giorno fare giurisprudenza e ripristinare il vecchio sistema di valutazione di esame.

Ciao, 73, Francesco La Via - IT9XUA (MI856)



MI-1220

II 1 BRT

BIAGI RED TENT



87° ANNIVERSARIO

dell'ascolto S.O.S.

dalla Tenda Rossa (1928-2015)

Giuseppe Biagi



GRUPPO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
"Beppe" La Paglia



GENOVA

1-2-3-4 GIUGNO 2015



BOICOTTIAMO LA PAROLA "INDIA"



UNIFORM KILO YANKEE
MIKE CHARLIE
NOVEMBER ALPHA HOTEL JULIET PAPA
ECHO
DELTA BRAVO ~~INDIA~~ ROMEO
VICTOR FOXTROT QUEBEC
TANGO LIMA OSCAR WHISKEY
X-RAY SIERRA ZULU



USIAMO LA PAROLA "ITALIA"



NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI PROGETTO "ENIGMA" AWARD



25 SETTEMBRE 2015

*La competizione tra Enigma e Ultra ha aperto
le porte all'era della ricerca informatica .*



MUSEO TECNICO NAVALE



Museo Tecnica Elettrica
Università degli Studi di Pavia



Italian Naval "Old Rhythmers" Club